

# “Il Bif&st segno distintivo di Bari”

## prossima edizione dedicata a Volonté

### *Il bilancio del festival del cinema: settantamila spettatori*

**ANNA PURICELLA**

«IL BIF&st già ci manca». L'assessore regionale alla Cultura Silvia Godelli ha esordito così ieri, aprendo la conferenza stampa di chiusura della quarta edizione del Bari international film festival. Quella che ha permesso di fare i conti con i primi bilanci, i primi dati e le linee programmatiche per il futuro. La rassegna diretta da Felice Laudadio e presieduta da Ettore Scola, organizzata da Apulia film commission con il sostegno della Regione Puglia, ha già incassato il primo dato positivo: 70mila spettatori che hanno fatto indigestione di cinema non solo per i sette giorni di festival a Bari, ma anche con le anteprime sparse su tutto il territorio.

Il Bif&st è in crescita – l'anno scorso il pubblico arrivava a 55mila unità – e il presidente di Apulia film commission, Antonella Gaeta, ha fatto sua una

frase di Scola per spiegarne i motivi: «È Bari che fa il Bif&st, ce l'hanno fatto notare anche gli ospiti venuti da fuori. C'è chi ha detto che il nostro è un pubblico molto colto, a differenza di quanto accade a Roma. C'è chi come Sergio Castellitto era stupefatto del fatto che la gente lo fermasse non per chiedere autografi, ma per parlare di film».

Sarà ancora presto per analizzare i dati, ma il sospetto che siano stati soprattutto i giovani ad alimentare la manifestazione c'è. Non solo perché bastava dare un'occhiata alle sale nei giorni scorsi – soprattutto durante il pomeriggio al Petruzzelli per Panorama internazionale, oppure al Galleria per la sezione Opere prime e seconde – né tantomeno per gli oltre 5mila studenti che ogni mattina affollavano i cinema per le proiezioni a loro dedicate, accompagnati da docenti e presidi. Il riscontro più immediato lo dà Internet: il sito bifest.it ha contato oltre 55mila visite e 311mila visualizzazioni di pagina nel periodo compreso dal

primo al 23 marzo; la pagina Facebook conta 6850 “like” e i suoi contenuti sono stati visualizzati da quasi 100mila utenti; la app – partita soltanto il 15 marzo – è stata scaricata duemila volte. Dei 402 eventi in programma, 120 sono stati a pagamento e hanno portato a un incasso di 72mila euro.

Le premesse per continuare sembra ci siano tutte ed è stata la stessa Godelli a darne la certezza: «Il Bif&st c'è e ci sarà anche l'anno prossimo e tra due anni. Possiamo programmare il 2014 e il 2015, annualità che ricadono in questa legislatura, e vorremmo fare lo stesso per il 2016, in modo da evitare interruzioni legate ai passaggi di consegna della politica». Come sempre si farà ricorso ai fondi straordinari della Regione – «presumiamo di usare il Fas, di cui siamo già dotati, oppure il Festr» – nel frattempo però si spera che il Kursaal riapra.

Laudadio ne vorrebbe fare una «casa delle culture», Godelli rilancia: «Penso che quel teatro possa piuttosto essere una Casa delle musiche, è un termi-

ne più innovativo e riprende il discorso avviato con Puglia sounds. Ciò non esclude né il teatro, né tantomeno il cinema o la danza. Per ora la Regione ha esercitato il diritto di prelazione, bisogna però aspettare che i vecchi proprietari sgomberino quello che c'è lì dentro».

Tornando al Bif&st, è ancora presto per le date della quinta edizione – o quinta e mezzo, con quella cifra sospesa di felliniana memoria che tanto piace a Laudadio e che include il pilota di “Per il cinema italiano”. Per ora si sa che ci sarà la retrospettiva su Gian Maria Volonté, nel ventennale della morte. Sarà l'unica, «e tenteremo di portare Rosi e Florinda Bolkan – ha anticipato Laudadio – oltre agli attori, anche della nuova leva, che hanno lavorato con Volonté, come Ennio Fantastichini e Ricky Tognazzi. Le lezioni di cinema saranno dedicate a lui, e con le Teche Rai rispolvereremo tutti i suoi sceneggiati». In forse, invece, la sezione dei lungometraggi italiani già visti in sala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Godelli**

Il Kursaal diventerà Casa delle musiche ma questo non esclude né il teatro né tantomeno i film e la danza



L'assessore Godelli

**Laudadio**

Nel 2014 tenteremo di portare Rosi e Florinda Bolkan, oltre ai giovani attori come Tognazzi e Fantastichini